

ISTRUZIONE PER LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA E DEI SACRAMENTI

A. LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

6) Accesso in chiesa Fuori dalla chiesa vanno evitati assembramenti: in caso di code, uno o più volontari (con mascherina, guanti e contrassegno/pettorina) dovranno chiedere alle persone di stare a distanza (1,5 mt). Se qualcuno non si comporta in modo disciplinato, tanto da mettere potenzialmente in pericolo la salute altrui, si allerti la forza pubblica. Se la chiesa è molto capiente, si possono attivare più accessi. Non manchi un accesso praticabile ai disabili e uno spazio in chiesa libero da sedie per sistemare le carrozzelle. Fuori dalla porta della chiesa, ben in vista, deve essere esposto questo cartello: AVVISO....

Un volontario dotato di mascherina e guanti, con lista e penna, deve verificare che le persone si siano prenotate e che indossino la mascherina. In caso contrario, vanno invitate ad allontanarsi. Se dalla lista risulta la disponibilità di posti, si possono invece far entrare. Non è invece consigliabile invitare ad attendere la non-partecipazione di qualcuno. Anche in questo caso, se qualcuno si abbandona ad intemperanze, si allerti la forza pubblica. L'uso della mascherina non è obbligatorio per i bambini al di sotto dei sei anni, nonché per i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e per i loro accompagnatori. Le porte della chiesa siano lasciate aperte per tutto il periodo degli accessi, in modo che non si debbano toccare maniglie. Le acquasantiere devono rimanere vuote. Subito dentro la chiesa un volontario dotato di mascherina e guanti inviti le persone a lavarsi le mani con liquido sanificante, disponibile su un tavolino o attraverso un apposito dispenser. Una volta lavate le mani, i fedeli debbono accomodarsi, utilizzando i posti disponibili più avanti, in modo che il riempimento risulti ordinato. I volontari invitino a rispettare questa norma, se occorre accompagnando le persone fino al posto. Una volta a posto, i fedeli non devono più spostarsi (se non per ricevere la comunione, qualora non venga portata al posto), fino al momento dell'uscita. Iniziata la Messa, un volontario resti in attesa di eventuali ritardatari. Se si chiudono le porte, per motivi di sicurezza vi rimanga sempre un volontario, per poter aprire immediatamente in caso di necessità.

7) Uscita dalla chiesa Anche per uscire dalla chiesa vanno evitati assembramenti. I fedeli vanno invitati a muoversi con ordine, a partire da quelli delle ultime file o comunque delle file più vicine all'uscita. Uno o più volontari aiutino le persone a seguire questa norma, indicando chi deve spostarsi e verso dove. Prima della fine della Messa sia dato l'avviso su come funzionerà l'uscita, invitando tutti alla pazienza e all'ordine.

8) Preparazione del luogo: pulizia della chiesa e della sacrestia L'igienizzazione della chiesa e della sacrestia va effettuata prima di ogni celebrazione: essa deve interessare le superfici di contatto, cioè le cose che le persone presumibilmente andranno a toccare (maniglie delle porte, panche, inginocchiatoi, sedie, microfoni...). Queste le indicazioni del ministero della salute (www.salute.gov.it): *Si consiglia, prima della detersione, di pulire le superfici da disinfettare con un panno inumidito con acqua e normale sapone, per una prima rimozione dello sporco più superficiale. Per disinfettare le superfici soggette ad essere toccate direttamente, si possono utilizzare disinfettanti a base alcolica o prodotti a base di cloro.* La Diocesi proporrà l'acquisto di un prodotto idoneo a prezzo contenuti. È molto importate;

- eseguire le pulizie con guanti;
- evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;
- arieggiare gli ambienti chiusi durante e l'uso dei prodotti per la pulizia;
- conservare i prodotti in un luogo sicuro;

• smaltire correttamente i rifiuti generati. Gli arredi di valore storico-artistico presenti in chiesa e in sacrestia, che si prevede vengano toccati, ma che potrebbero essere danneggiati dalle frequenti pulizie e non possono essere rimossi, vengano coperti con teli (nylon, tnt..) , in modo che la pulizia non interessi direttamente le superfici delicate. La pulizia dei pavimenti potrà essere fatta con le tempistiche consuete e seguendo le normali modalità di pulizia, con prodotti ad azione antisettica, evitando di utilizzare prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina).

9) Disinfezione degli oggetti sacri Per garantire l'igiene si suggerisce:

- di utilizzare calici, patene e pissidi non di valore (ad es. quelli di ceramica);
- che i lini siano cambiati ogni domenica;
- che ogni celebrante principale abbia il suo "set" personale (vasi, ampolline e lini), da usare in esclusiva;
- che i vasi sacri siano puliti prima di ogni domenica, nel seguente modo: o passare gli oggetti con un panno morbido inumidito con prodotti a base di soluzioni alcoliche al 70%; o lavare con un po' di sapone per piatti e sciacquare bene in acqua tiepida; o asciugare con un panno morbido pulito.

10) Disinfezione dei microfoni Disinfettare i microfoni è molto importante: innanzitutto non si usino con i filtri paravento, o cuffiette, che tendono a trattenere i liquidi, tra cui le microgocce di saliva, veicolo principale del virus. Dopo ogni celebrazione, pulire le superfici e le griglie di metallo con un panno di cotone morbido imbevuto di disinfettante. Non svitare mai i microfoni né trattare le loro membrane, poiché verrebbero danneggiate dalla soluzione alcolica.

11) Preparazione della Messa La persona che prepara gli oggetti e le offerte per la celebrazione, indossi la mascherina e prima di toccare qualsiasi cosa si igienizzi accuratamente le mani. Le ostie vanno gestite in questo modo (sempre con le mani pulitissime):

- l'ostia magna per il celebrante principale sia posta sulla patena; - le ostie magne per gli eventuali concelebrenti vengano già spezzate e collocate in una patena coperta da una palla o in una pisside, che non dovrà essere mai scoperta, se non al momento della comunione; - le ostie piccole per i fedeli vengano disposte in una pisside dotata di coperchio o in una "patena" grande, coperta con una palla, che non andranno mai scoperte, se non al momento della comunione. - L'acqua e il vino siano versati nelle ampolline ben lavate. Il calice sia provvisto di palla. Dopo l'offertorio, il calice dovrà rimanere sempre coperto con la palla, se non al momento della consacrazione, della dossologia e della comunione. Se non ci sono ministri, le offerte siano già collocate sull'altare, in parte; se ci sono ministri siano disposte su una credenza vicina. In nessun caso è consentita la processione offertoriale.

12) Materiali Rispetto alle normali dotazioni, l'applicazione del protocollo richiede che siano disponibili in chiesa i seguenti materiali:

- mascherine per i volontari e i ministri (oggetti monouso); - guanti per i volontari (oggetti monouso); - cartelli da affiggere alle porte; - pettorine o altro contrassegno di riconoscimento per i volontari; - liquido igienizzante per le mani (con eventuale dispenser da collocare agli accessi); - detergenti per l'igienizzazione delle superfici, dei pavimenti e degli oggetti; - panni e strofinacci per la pulizia delle superfici e degli oggetti; - sacchi per lo smaltimento di mascherine, guanti, panni e strofinacci.

Nota sull'uso dei guanti: a causa della scarsa disponibilità di questi prodotti sul mercato, si suggerisce che il loro uso sia riservato ai volontari che gestiscono l'accoglienza, mentre per tutti gli altri addetti alla celebrazione sarà sufficiente l'accurata e frequente igienizzazione delle mani con detergente antisettico, come già previsto nella Nota CEI del 30 aprile 2020 (istruzioni per la celebrazione delle esequie). Se si usano i guanti per la distribuzione dell'Eucaristia, prima del loro smaltimento siano lavati con acqua e l'acqua venga dispersa nel sacrario o nella terra.

13) Attenzioni da osservare nella celebrazione: animazione musicale Non è di norma consentito l'uso dei foglietti per i canti: si adotti pertanto un repertorio molto popolare, con un cantore che al microfono (senza mascherina) guida e sostiene l'assemblea. Per celebrazioni particolari che richiedano un repertorio specifico (ad es. la Pentecoste o il Corpus Domini), si possono distribuire dei foglietti, con le seguenti avvertenze:

- siano riprodotti e distribuiti sulle sedute da persone che indossano mascherine e hanno igienizzato le mani; - sul foglietto sia scritto in evidenza: "QUESTO SUSSIDIO LITURGICO È STATO MANIPOLATO DA PERSONALE CON GUANTI E MASCHERINA E NON È STATO MAI USATO DA ALTRI. AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE PORTALO CON TE A CASA. GRAZIE". - i foglietti rimasti in chiesa vengano gettati: ad ogni Messa ci siano foglietti nuovi. - Non è consentita la presenza del coro. È invece possibile che un gruppo di cantori, distanziati e dotati di mascherina come tutti gli altri fedeli, sostengano il canto dell'assemblea. Possono portare con sé i propri spartiti, avendo cura di gestirli sempre personalmente. Eventuali musicisti in aggiunta all'organista abbiano il proprio spazio, adeguatamente distanziato.

14) Attenzioni da osservare nella celebrazione: il presidente e i concelebranti

Colui che presiede deve osservare scrupolosamente alcune attenzioni:

- cura delle mani:
 - o la prima misura di igiene è tenere le unghie corte e sempre pulite; o igienizzare le mani prima entrare in chiesa, dopo aver indossato tutti i paramenti; o igienizzarle ancora, ponendosi ben in vista, prima di distribuire la comunione ai fedeli.
- il presidente e i concelebranti non indossano la mascherina, se non per la distribuzione della comunione;
- riti iniziali e liturgia della Parola:
 - o nella processione di ingresso si osservino le distanze di sicurezza; se ciò fosse difficile, i concelebranti e la maggior parte dei ministri occupino i loro posti prima del canto di ingresso; o per la processione di ingressi si preveda un adeguato corridoio dalla porta della sacrestia al presbiterio; o le sedi del presidente e dei concelebranti siano adeguatamente distanziate; o anche se non ci sono controindicazioni per le incensazioni, la difficoltà a mantenere la distanza di sicurezza e il fatto che turibolo e navicella passino di mano in mano suggeriscono di evitarle o comunque di limitarle; o si evitino del tutto le aspersioni con l'acqua benedetta; o meglio evitare i baci (dell'altare, del libro dei vangeli...), sostituendoli con un gesto di venerazione oppure non toccando le labbra sugli oggetti; o l'omelia sia breve, onde non prolungare il tempo di permanenza in chiesa.
- presentazione delle offerte:
 - o la processione offertoriale è proibita: se ci sono ministri, le offerte siano poste su una credenza nel presbiterio; se non ci sono ministri, siano collocate sull'altare, in parte;
 - o il lavabo può essere eseguito, purché brocca e catino siano puliti e l'asciugamano venga cambiato spesso;
 - o si mantengano sempre chiuse o almeno coperte con una palla le pissidi o le patene con le ostie per i fedeli e gli eventuali concelebranti;
 - o non è opportuno che la raccolta delle offerte avvenga come di consueto: si dispongano pertanto cestini o bussolotti lungo i percorsi di ingresso e di uscita, con volontari a presidiare e "incoraggiare". Della cosa si avverta l'assemblea, o all'inizio o dopo la recita del Credo, specificando che, nonostante il cambio di forma, la raccolta delle offerte è più che mai importante in questo periodo per sostenere le proprie comunità.
- riti di comunione:
 - o non si effettua lo scambio della pace: il presidente può richiamare la necessità di riconciliarsi prima di accedere alla comunione, anche lasciando qualche istante di silenzio;
 - o per la comunione dei concelebranti e dei diacono si proceda in questo modo:
 - il celebrante principale si comunica per intinzione;
 - quindi dà una particola in mano al diacono, che si comunica per intinzione;
 - i concelebranti prendono la particola e si comunicano per intinzione;

- al termine della comunione dei concelebranti, il celebrante principale consuma il vino rimasto.
- o è opportuno che sia il celebrante principale a purificare il calice e la patena che ha toccato con le mani; il resto lo può fare il diacono o un concelebrante alla dispensa dopo la comunione o al termine delle Messa;
- o per non allungare i tempi, si preveda che la comunione venga distribuita dai concelebranti, dal diacono e dai ministri straordinari della comunione eucaristica;
- o chi distribuisce la comunione indossi la mascherina e poi igienizzi accuratamente le mani; nel porgerla, eviti di toccare le mani dei fedeli, quindi attenda che l'ostia sia consumata, prima di passare oltre;
- o è meglio che la comunione dei volontari e dei ministri straordinari della comunione eucaristica avvenga al termine della comunione dell'assemblea;
- o se è possibile, cioè se i corridoi sono sufficienti per raggiungere tutti, la comunione dei fedeli sia effettuata senza processione: i ministri si spostano lungo i corridoi, mentre i fedeli rimangono fermi. o se invece i fedeli si spostano, occorre prevedere i flussi in modo che nei corridoi non ci si venga a trovare troppo vicini e che si mantenga nella fila la distanza di sicurezza. A tale scopo, i volontari indicheranno chi si deve muovere e dove deve passare. o qualsiasi modalità venga adottata, bisogna avvertire i fedeli: la monizione va pronunciata dopo la recita o il canto dell'Agnello di Dio.

- riti di congedo:

- o pronunciata l'orazione dopo la comunione, si avvertano i fedeli circa le modalità di uscita dalla chiesa, invitando a rispettare l'ordine stabilito e a seguire le indicazioni dei volontari.

15) Attenzioni da osservare nella celebrazione: il diacono e i ministri Il diacono e i ministri devono osservare scrupolosamente alcune attenzioni:

- cura delle mani:
 - o la prima misura di igiene è tenere le unghie corte e sempre pulite; o igienizzare le mani prima entrare in chiesa, dopo aver indossato il camice; o igienizzare le mani prima di distribuire la comunione ai fedeli.
- le sedi del diacono e dei ministri siano adeguatamente distanziate;
- il diacono e i ministri non indossano la mascherina, se non durante la distribuzione della comunione;
- il diacono si comunica subito dopo il celebrante principale;
- i ministri si comunicano dopo la conclusione della comunione dell'assemblea.

16) Attenzioni da osservare nella celebrazione: i lettori e la guida

I lettori e la guida devono osservare scrupolosamente alcune attenzioni:

- igienizzano le mani e indossano la mascherina prima dell'inizio della celebrazione;
- non indossano la mascherina quando salgono all'ambone o guidano l'assemblea dal microfono;
- si comunicano dopo la conclusione della comunione dell'assemblea.

17) La trasmissione delle celebrazioni eucaristiche La celebrazione in streaming delle celebrazioni eucaristiche, eccezion fatta per quelle già ordinariamente programmate nei palinsesti prima del 28 febbraio, è consentita con l'autorizzazione dell'ordinario, per venire incontro a quei territori in cui la ricezione dei canali nazionali (che hanno già in programma Messe feriali e festive a sufficienza) risulta difficile. Si invitano coloro che avessero registrato celebrazioni eucaristiche nei propri canali youtube a cancellarle, lasciando eventualmente la sola omelia.

18) Controlli da parte delle autorità di Pubblica Sicurezza Per evitare episodi incresciosi in caso di controlli durante le celebrazioni, si ricorda che, in virtù degli Accordi di Revisione del Concordato (art. 5 § 2), l'accesso della forza pubblica alle chiese va autorizzato dall'Autorità ecclesiastica; inoltre il Codice Penale (art. 405) vieta di interrompere o disturbare gli atti di culto. Se dovesse accadere, gentilmente si invitino i funzionari ad uscire e a compiere il loro controllo all'esterno, al termine della celebrazione.